



## **LINEE GUIDA DELL'ATENEO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PORTATORI DI INTERESSE**

Approvate in Consiglio di Amministrazione, seduta del 26 giugno 2025

### **1. Obiettivo**

Il presente documento ha l'obiettivo di evidenziare la tipologia degli attuali portatori di interesse dell'Ateneo e di nuovi potenziali interlocutori per rafforzare il ruolo dell'Ateneo quale comunità aperta al territorio che produce Valore Pubblico per la collettività.

### **2. Radicamento territoriale e obiettivi strategici di sviluppo**

L'Università degli studi di Palermo (UniPa) è un'istituzione pubblica che, operando in un contesto particolarmente complesso, è consapevole di essere chiamata a svolgere un ruolo trainante per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio, in collaborazione con tutte le altre istituzioni locali e i portatori di interesse interni ed esterni all'Ateneo.

Oltre ai numerosi progetti di ricerca a cui l'Ateneo partecipa in partenariati nazionali ed internazionali, l'Università di Palermo intende rafforzare il posizionamento internazionale e valorizzare il proprio ruolo di "Università del Mediterraneo" attraverso progetti strategici su temi chiave per il bacino mediterraneo. In questo ambito, attualmente, sta svolgendo progetti TNE tra cui il progetto **Mare**, in qualità di capofila, che coinvolge circa 50 università della sponda sud del Mediterraneo appartenenti a 9 differenti paesi, su svariate tematiche di interesse per l'area quali migrazioni, salute, cambiamento climatico, energia rinnovabile, sostenibilità, turismo, occupabilità e imprenditorialità, il progetto **WAGON2AFRICA** che coinvolge una rete di università italiane e africane con un focus sul nesso Acqua-Energia-Cibo, il progetto **DeSK** che coinvolge i Paesi dell'America Latina e dell'Area Balcanica e il progetto **SEASON** che invece coinvolge università di Cina, Vietnam e Corea.

L'Università degli studi di Palermo, al fine di rafforzare il suo legame con il territorio e di potenziare il suo ruolo di Università mediterranea e internazionale e centro di eccellenza, ritiene indispensabile rafforzare il confronto costante e strutturato con tutti i portatori di interesse presenti sul territorio. Il confronto, inoltre, per essere efficace deve avvalersi di strumenti chiari e agili.

L'individuazione dei portatori di interesse e la messa a punto degli strumenti di consultazione e di collaborazione costituiscono per UniPa un aspetto essenziale dei processi di Assicurazione della Qualità.

### **2. Tipologia degli stakeholder**

Tutti gli interlocutori possono essere distinti in stakeholder interni ed esterni all'Ateneo.

#### **Stakeholder interni**

Sono gli studenti, i docenti, i contrattisti di ricerca e il personale tecnico-amministrativo-bibliotecario; essi sono i diretti fruitori delle attività, dei servizi e delle politiche dell'Ateneo.

Nella governance universitaria di UniPa, l'ascolto attivo dei portatori di interesse interni rappresenta un elemento strategico per migliorare la qualità delle decisioni e la coerenza delle politiche accademiche. Pertanto, UniPa ascolta regolarmente le istanze che pervengono dagli stakeholder interni utilizzando diversi strumenti.

#### *Presenza delle componenti della comunità accademica negli organi di governo*

Tutte le componenti della comunità accademica partecipano alle decisioni delle politiche di Ateneo attraverso la loro partecipazione agli organi di governo centrali e periferici. In particolare:

- Nel Consiglio di Amministrazione è garantita la rappresentanza docente delle 5 macroaree di Ateneo, unitamente alla rappresentanza della componente studentesca e del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario (art. 15, Statuto di Ateneo);
- Nel Senato Accademico è garantita la rappresentanza di ciascun Dipartimento, di ricercatori, professori associati e ordinari, della componente studentesca (studenti di corsi di studio di primo e secondo livello, di dottorandi e di specializzandi) e del personale tecnico-amministrativo- bibliotecario (art. 17, Statuto di Ateneo);



- Nei Consigli di Dipartimento, nel Consiglio della Scuola di Medicina e nei Consigli di corso di studio è garantita la rappresentanza della componente studentesca e del personale tecnico-amministrativo-bibliotecario (artt. 28, 30, 33 dello Statuto di Ateneo)
- Negli organi di Assicurazione della Qualità: il Presidio di Qualità di Ateneo (art. 22bis dello Statuto di Ateneo) è composto dalla rappresentanza docente delle 5 macroaree di Ateneo, unitamente alla rappresentanza della componente studentesca e dottorale e del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario; la commissione paritetica docenti-studenti; le commissioni AQ di Corso di studio, di dottorato di ricerca e di Dipartimento, le cui composizioni sono regolamentate dalle linee guida dell'AQ in Ateneo;
- Nel Consiglio degli studenti (Art. 23 dello Statuto di Ateneo), organo collegiale di rappresentanza degli studenti su base di Ateneo e di coordinamento delle rappresentanze studentesche nelle strutture centrali e periferiche è organo consultivo del Rettore, del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

### **Attività specifiche di ascolto della comunità accademica**

Al fine di recepire le istanze su temi e materie di specifico interesse e al fine di condividere le politiche di Ateneo con gli studenti è assicurato un confronto con gli stessi attraverso riunioni periodiche convocate dal Prorettore alla vita studentesca. La componente studentesca, numericamente rilevante e direttamente coinvolta nei processi formativi e nei servizi universitari, costituisce infatti una fonte preziosa di osservazioni, bisogni e proposte che meritano canali di ascolto strutturati e continui. In questo contesto, le riunioni periodiche tra il Prorettore alla Vita Studentesca e la comunità studentesca nel suo insieme – comprendendo rappresentanze ufficiali, gruppi organizzati e singoli studenti – si configurano come uno strumento utile ed efficace per recepire istanze, intercettare criticità e orientare scelte istituzionali. Il Prorettore con delega alla Vita Studentesca, infatti, ha il compito cruciale di fungere da interfaccia tra la governance e gli studenti, favorendo un dialogo costante che riguardi non solo il diritto allo studio o i servizi, ma anche aspetti trasversali come il benessere psicologico, l'inclusione, la partecipazione alla vita accademica e la valorizzazione del tempo universitario. L'istituzionalizzazione di momenti di confronto periodico consente di rafforzare il senso di appartenenza degli studenti, migliorare la trasparenza nei processi decisionali e costruire una cultura accademica più partecipativa, fondata su fiducia reciproca e responsabilità condivisa. Tali incontri – regolari, documentati e con esiti tracciabili – rappresentano non solo un canale di ascolto, ma anche un'occasione per co-progettare interventi mirati e tempestivi, riducendo la distanza tra istituzione e comunità studentesca e valorizzando quest'ultima come stakeholder interno essenziale nel disegno delle politiche universitarie.

Uno degli strumenti di ascolto, in assoluto anonimato, degli studenti e dei dottorandi di ricerca, è la rilevazione delle loro opinioni sull'erogazione dell'offerta formativa e dei servizi mediante la compilazione di questionari, sotto la supervisione del Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA). I risultati sono valutati dal Nucleo di Valutazione.

Periodicamente si svolgono incontri tra la governance e i direttori di Dipartimento e responsabili amministrativi, anche coinvolgendo la Consulta delle Strutture decentrate.

Infine, sono svolte indagini annuali di *customer satisfaction* dei docenti, contrattisti di ricerca, dottorandi, personale tecnico-amministrativo-bibliotecario e studenti per i servizi offerti dall'Ateneo nell'ambito del Progetto Good Practices, al quale aderisce l'Ateneo da diversi anni, e i cui risultati vengono analizzati dal Presidio di Qualità, dal Nucleo di valutazione e dagli Organi di Governo per le opportune determinazioni. I risultati sono disponibili sul sito AQ di Ateneo [risultatigp | Università degli Studi di Palermo](#).

### **Stakeholder esterni**

Lo Statuto (Art. 9) sancisce che UniPa promuove, favorisce e sviluppa ogni forma di scambio culturale e di esperienze didattiche e scientifiche con altri enti e istituzioni universitarie e non, pubbliche e private, siano esse italiane o estere; pone in essere rapporti, anche per disciplinare attività di interesse comune, con soggetti pubblici e privati, in Italia e all'estero, utili al perseguimento delle finalità pubbliche della didattica e della ricerca; svolge attività di formazione, ricerca, collaborazione, consulenza e servizio, anche di assistenza sanitaria per il tramite dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico, per conto o a favore di soggetti pubblici o privati.

In attuazione di tale disposizione, gli stakeholder esterni rappresentano un'espressione del contesto di riferimento scientifico, sociale ed economico coinvolti nell'attuazione del piano strategico di Ateneo e destinatari del Valore Pubblico prodotto.

Gli **stakeholder esterni** sono famiglie, scuole, collettività, fondazioni, imprese, ordini professionali e associazioni di categoria, istituzioni accademiche, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, del Sistema Sanitario, delle istituzioni e delle amministrazioni locali, nazionali e internazionali, ecc.



Essi possono essere identificati nelle seguenti categorie:

- *Settore pubblico in ambito territoriale*: amministrazioni/agenzie regionali/provinciali, ARPA, ASP, Agenzia del Demanio, Città metropolitana, Comuni sede dei Poli didattici territoriali;
- *Imprese e PMI in settori produttivi maggiormente rappresentati nel territorio di riferimento*: imprese petrolifere e manifatturiere e dei servizi, aziende agroalimentari, consorzi DOP/IGP, cantine cooperative, imprese del turismo culturale e balneare, portualità, aziende di calibro internazionale in ambito tecnologico;
- *Terzo Settore*: fondazioni culturali, associazioni di promozione sociale, Associazioni di categoria (Coldiretti, Confindustria Sicilia Occidentale, Sicindustria), Ordini professionali, ONG, cooperative sociali;
- *Comunità locali*: sindacati, reti della diaspora siciliana, musei e istituzioni culturali.

La platea degli interlocutori interessa anche:

*Enti/istituzioni/conferenze più direttamente legati al mondo universitario* a livello internazionale (con prevalenza in contesti Europei e dell'Area del Mediterraneo), nazionale (MUR, ANVUR, CRUI, CONVUI, CONPAQ, Progetto Best Practice, CINECA) e regionale (CRUS-Conferenza dei Rettori delle Università siciliane; Consorzi Universitari di Trapani, Agrigento e Caltanissetta; ERSU-Ente regionale per il diritto allo studio);

*Organismi/network/associazioni che operano nell'ambito della salute, dell'inclusione, dello sviluppo sostenibile e dell'economia circolare, della tutela dell'ambiente e della biodiversità* (per esempio, attualmente, l'Ateneo collabora con Forthem Alliance, Enterprise Europe Network, EUA, UNIMED, ASDUNI, rete contro la violenza alle donne, le ragazze e i ragazzi, le bambine e i bambini della Città Metropolitana di Palermo, RUS RUNIPACE, Edunext, Azienda Policlinico, RIMED, ISMETT, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, RUSS, Forum degli stakeholder, Osservatorio Regionale sulla Biodiversità, Cluster Green, ecc.); *Soggetti attuatori (Fondazioni e SCARL) dei progetti PNRR/PNC* in cui l'Ateneo è coinvolto con ruoli di rilievo anche gestionale (National Biodiversity Future Center, Fondazione Heal Italia, Fondazione DARE, Fondazione Samothrace, Fondazione MICS) ed Enti di ricerca nazionale con cui l'Ateneo collabora in progettualità di ricerca (INAF; ENEA, INFN, CNR, ecc.);

*Partners nelle attività di trasferimento tecnologico* coordinate dall'University Technology Transfer Center (quali Materias, Bio4Dreams, Bi-Rex, Deloitte, EHT, Artes 4.0, ecc.).

### **3. Strumenti di engagement e comunicazione**

UniPa ritiene indispensabile promuovere una costante linea di ascolto e interlocuzione con gli stakeholder utilizzando strumenti di engagement calibrati sul contesto locale, nazionale e internazionale. Esempi di questi strumenti sono:

- Comitati consultivi dei Corsi di Studio;
- Comitati consultivi dei corsi di dottorato di ricerca incluso quello della scuola di dottorato di ricerca di Ateneo;
- Indagini di soddisfazione di laureati e dottori di ricerca attraverso le indagini Alma Laurea;
- Associazione *Alumni* che intende unire gli *Alumni* dell'Università di Palermo all'interno di una comunità a cui tutti possano avere libero accesso e pari considerazione.
- Eventi dedicati a tematiche di interesse comuni.

Per garantire un flusso costante, bidirezionale e strategicamente orientato di comunicazione tra la governance dell'Università degli Studi di Palermo e i suoi *stakeholder*, l'Ateneo si è dotato di un piano di comunicazione istituzionale fondato su principi di trasparenza, coerenza, accessibilità e proattività [Piano di Comunicazione 2024:2025 \(v. 8:1:25\).indd](#). Il piano si struttura su più livelli, integrando canali digitali e tradizionali, e definisce con chiarezza i messaggi chiave, i pubblici di riferimento e gli strumenti più idonei per raggiungerli. Il Piano organizza le azioni e le attività di comunicazione tenendo conto degli obiettivi istituzionali e strategici che UniPa ha definito e dei principali obiettivi di comunicazione in linea con la vision della Governance. È stato elaborato per la pianificazione delle attività di comunicazione di UniPa ed è pensato per promuovere e valorizzare l'immagine dell'università verso il pubblico e gli stakeholder. Mira anche a facilitare l'accesso ai servizi offerti, rafforzare il senso di comunità universitaria e incoraggiare il dialogo sia interno che esterno.

In questo modo, il piano di comunicazione rafforza la reputazione dell'Ateneo, ne valorizza l'impatto culturale e scientifico sul territorio, e consolida il suo ruolo di attore pubblico responsabile, trasparente e aperto al dialogo continuo con la società civile.

### **4. Regolamentazione dei rapporti con i portatori di interesse**

I rapporti con gli interlocutori esterni sono regolati da apposite convenzioni, contratti, accordi e protocolli curati dall'U.O. Contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati [Informazioni | Area Terza missione | Università degli Studi di Palermo](#).



Tali rapporti sono monitorati dall'*Osservatorio sulle convenzioni e sui contratti*, istituito con il compito di verificare periodicamente lo stato di attuazione di tali rapporti anche al fine di attivare i competenti organi di vigilanza e di indicare metodologie di valutazione anche sulla scorta dei suggerimenti e delle osservazioni provenienti dalle diverse strutture di Ateneo.

Le indicazioni ai Corsi di Studio (CdS) e ai Corsi di Dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Palermo sulla costituzione dei Comitati di Indirizzo (CI) e sulla consultazione delle Parti Interessate (PI) sono contenute nelle [Linee guida](#) formulate dal PQA il 18/09/2023, in linea con le indicazioni europee, la normativa nazionale e le indicazioni dell'ANVUR e del CUN.

Le presenti linee guida saranno oggetto di revisione da parte del PQA con cadenza almeno triennale.